



## Club della Beccaccia

N° 133 - Giugno 2018

# UNIONE PER LA BECCACCIA-ITALIA

## IL NUOVO SODALIZIO NATO DALLA FUSIONE DI BECCACCIAI D'ITALIA E CLUB DELLA BECCACCIA

di Silvio Spanò

*Ratifica della fusione delle due storiche Associazioni all'Assemblea del 13 Maggio 2018*

Trascrivo il comunicato diramato dall'Ufficio di Presidenza per dar notizia dell'evento.

*Dopo anni di lavoro e di impegno congiunto, tra Beccacciai d'Italia e Club della Beccaccia, domenica 13 maggio 2018, grazie all'approvazione unanime dei Soci di entrambi i sodalizi, riuniti in Assemblea congiunta, è nata ufficialmente la nuova Associazione che prende il nome di Unione per la Beccaccia - Italia (UBI).*

*La nuova struttura che, per le competenze e le professionalità coinvolte, rappresenta la sintesi ideale delle due Associazioni, si pone l'obiettivo di perseguire scopi culturali e scientifici, attraverso studi, ricerche, formazione ed informazione che porti alla conoscenza della beccaccia, alla divulgazione di un'etica venatoria sostenibile e all'affermazione del cacciatore di beccacce quale figura impegnata nella gestione conservativa della specie.*

*Il nuovo sodalizio permetterà all'Italia di avere finalmente, un'associazione compatta e forte con progetti concreti ed ambiziosi, promotrice di una nuova cultura venatoria anche a livello Europeo.*

*Nelle prossime settimane verrà definita la struttura interna con l'assegnazione delle cariche sociali e la riorganizzazione delle strutture periferiche regionali, provinciali e locali.*

Nell'Assemblea congiunta, tenutasi con buona partecipazione a Marsciano (PG), cui il sottoscritto non ha potuto presenziare, sono stati discussi – e tutti approvati con voto unanime – i punti base, tra cui ovviamente il nuovo Statuto e il nuovo Nome del sodalizio. I lavori assembleari, aperti da Tito Mariotti (organizzatore locale), da Gigi Gregori (Presidente CdB), da Giuseppe Raho (Presidente Bdl) e da Paolo Pennacchini (Presidente

FANBPO), hanno avuto un perfetto chairman, Marco Panzacchi, che nei decenni di assemblee del Club della Beccaccia, ha sempre dimostrato simpatia umana nonché il necessario "polso". L'evento, atteso da anni e puntigliosamente discusso nei particolari, si è svolto in ottima atmosfera.

In mia assenza, come Presidente onorario del CdB, ho chiesto a Panzacchi di leggere in apertura le seguenti righe che riassumo:

Dopo l'entusiastica nascita del Club della Beccaccia nel 1975, le novità e gli impegni erano tanti e portati avanti con la buona volontà e spirito collaborativo di molti per oltre 20 anni. Segni conseguenti di disgregazione, inizialmente con punte polemiche, come inevitabilmente accade in tutte le associazioni, hanno smorzato entusiasmi a fronte di competizioni sulla gestione degli argomenti, quasi sempre gli stessi. Ovviamente le nuove generazioni con acceso spirito attivo hanno avviato iniziative, meglio gestite e distribuite sul territorio e, a questo punto, l'utilità di coordinarci in qualche modo è emersa anche come necessità di presentarci uniti in seno alla FANBPO, Federazione ormai ben attestata in Europa ed avviata su basi costruttive, di cui non ringrazieremo mai abbastanza l'indimenticabile figura e l'esempio del primo Presidente Jean-Paul Boidot. A questo proposito, l'attività "soft" dei membri dell'Ufficio di Presidenza del Club della Beccaccia, che qui ringrazio di cuore, nel rapportarsi con i responsabili di Beccacciai d'Italia ha finalmente condotto alla sessione unificata odierna (non dimentichiamo che Paolo Pennacchini, prima di essere Presidente Fanbpo è stato fondatore e Presidente di Bdl). Nell'augurare a tutti buon lavoro, dichiarandomi di-

sponibile ad eventuale collaborazione su argomenti per i quali la mia "esperienza" potesse ancora essere giudicata utile, sia pure tramite un rapporto "a distanza", tengo a sottolineare due punti "guida".

- L'indiscutibile priorità del rispetto e conseguente conservazione della Beccaccia, al di sopra di qualsiasi considerazione utilitaristica. In questo contesto ricordo di aver ricevuto lo scorso 7 maggio da Mosca un breve rapporto di Sergei Fokin che, a seguito del primo periodo di monitoraggio "croule" 2018, non ha temuto di usare il termine "catastrofico" nel definire il ritorno "a casa" (Russia centrale) delle beccacce....come era da aspettarsi dopo la non meno disastrosa situazione del passo e svernamento! Restiamo in attesa della relazione conclusiva, che speriamo migliore.....

**Meditate gente, meditate! (\*)**

---

(\*)Proprio ieri (25/5) ho ricevuto il n. 34 di "Scolopax rusticola" organo del "Club Cazadores de Becada con Perro" spagnolo in cui si riportano i dati relativi all'abbondanza e alla % di giovani nella passata stagione in quel Paese: su 1767 ali esaminate i giovani rappresentavano il 52,87% del totale, 5,5 punti in meno della media di 19 stagioni esaminate (l'anno precedente, detta percentuale era stata 65,33%): regioni con bassa media di giovani (Resto, Navarra, Castilla e Leon, Catalogna), mentre Cantabria e Asturie hanno avuto % più elevate (70% e 64%). Sul totale l'ICA (indici di abbondanza) è stato nella media, vista la concentrazione notevole nelle zone climaticamente favorite, per alcune delle quali si parla di stagione eccezionale (come già è stato visto per la Francia: molte al nord, catastrofe al sud), a fronte di quelle negative! Restiamo in attesa (dopo AG Fanbpo di questi giorni in Estonia) di avere risultati di altri Paesi per un quadro via via più esauriente.

- Il doveroso riconoscimento dei nostri "Pionieri" e del loro "diritto di primogenitura", da ricordare nelle molte occasioni che si possano presentare (e che finora spesso è stato dimenticato). In proposito non dimentichiamo l'importanza di disporre –praticamente aggiornandone i contenuti – di due siti Web (del CdB e del Santuario di Vormsi) che al giorno sarebbero sempre più utili ad informare costantemente e rapidamente (o almeno periodicamente ) gli associati con mezzi moderni e sempre più facilmente consultabili.(**Silvio Spanò**)

---

Vorrei un'ennesima volta (*Carthago delenda est!*) ricordare l'importanza della Beccaccia nella biodiversità, quale "affascinante" essere vivente che noi utilizziamo a scopi "ludici" (senza dubbio discutibili e assolutamente per noi NON vitali) nella maggior parte dei casi uccidendola...

Qualcosa dovrà pur cambiare in questa impostazione, a livello responsabile e condiviso, e spero che questa "Unione" possa procedere tenendo ben presente questo obiettivo.